

# Mama mia mi sun stufa

LA                      SIm  
Mama mia mi sun stüfa  
MI7                    LA  
O de fa la filerina  
                    FA#m      SIm  
cal e el poc a la matina  
                    MI7              LA  
el pruvin dü volt al di.



Mama mia mi sun stüfa  
tütt al di a fa andà l'aspa  
voglio andare in bergamasca  
bergamasca a lavorar.

El mestè de la filanda  
l'è el mestè degli assassini  
poverette quelle figlie  
che son dentro a lavorar.

Siam trattate come cani,  
come cani alla catena,  
non è questa la maniera  
o di farci lavorar.

Tütt me disen che sun nera  
l'è 'l culur della caldera  
il mio amor me lo disea  
de fa no 'stu brüt mestè.

Tütt me disen che sun gialda  
l'è 'l culur della filanda  
quando poi sarò in campagna  
miei color ritorneran.

*Canto di filanda lombardo, di origine  
sconosciuta, pubblicato per la prima  
volta nel 1940*

*Mamma mia, sono stanca  
Di fare la filandera  
Il "cal" e il "poc" alla mattina,  
Il provino due volte al giorno*

*Mamma mia, sono stufa  
Tutto il giorno a fare andare il fuso  
Voglio andare in bergamasca  
In bergamasca a lavorare*

*Mestiere della filanda  
È il mestiere degli assassini  
poverette quelle figlie  
che son dentro a lavorar.*

*Siam trattate come cani,  
come cani alla catena,  
non è questa la maniera  
o di farci lavorar.*

*Tutti mi dicono che sono nera  
È il colore della caldaia  
Il mio amore me lo diceva  
Di non fare questo brutto mestiere*

*Tutti mi dicono che sono gialla  
È il colore della filanda  
Quando tornerò in campagna  
I miei colori torneranno*